

VareseNews

Openjobmetis verso Reggio Emilia. Caja: “La classifica non fa testo”

Pubblicato: Giovedì 14 Dicembre 2017



Anticipato del sabato sera in vista per la **Openjobmetis**, che sta lavorando al Pala2a per preparare al meglio la partita in trasferta del **16 dicembre al PalaBigi di Reggio Emilia**. Ferrero e compagni troveranno (si gioca dalle **20,30**) un'avversaria arrabbiata dopo la vittoria sfumata, anche in modo rocambolesco (8 su 19 ai liberi con 0/2 di Wright al momento di chiudere la partita) e al supplementare **in Eurocup contro i lituani del Lietkabelis**. KO che rischia di risultare decisivo per la qualificazione al turno successivo.

Anche in **campionato** il cammino della Grissin Bon fino a questo momento non è stato dei migliori: i reggiani, partiti con ambizioni importanti, sono **incappati in una striscia nera** di sei sconfitte consecutive prima di riaccendere il motore. Ora la squadra di Menetti (senza Cervi e l'ex varesino Chris Wright, infortunati) è penultima con 6 punti, ma arriva da un **successo prestigioso e pesante** come quello ottenuto al “Taliercio” contro i campioni in carica di **Venezia**.

«**Non guardiamo la classifica** nell'approccio alla partita che è figlia di un avvio difficile – ammonisce **Attilio Caja** – I reggiani, presi singolarmente, hanno grandi qualità e potenzialmente possono essere superiori a noi in ogni ruolo. Per vincere quindi dovremo provare a mettere qualche sassolino nei loro ingranaggi e dovremo avere **un impatto forte laddove hanno punti forti**: sarà necessario reggere l'urto, leggere bene le situazioni che si creeranno in partita e giocare in maniera valida anche dal **punto di vista mentale**».

Lungo l'elenco dei giocatori che Caja mette "sotto osservazione" per i suoi giocatori. «Innanziutto non dimentichiamo che **Reggio è squadra che arriva da due finali e un quarto** di finale negli ultimi tre anni mantenendo lo stesso allenatore. In estate hanno cambiato diverse pedine tenendo però un **realizzatore come Della Valle** affiancato da gente esperta e talentuosa come **Markoishvili**, James **White** o Julyan **Wright**. A questi va aggiunto il pivot **Reynolds** che è cresciuto molto: lo scorso anno non mi aveva convinto granché e invece in questa stagione ha fatto passi avanti, aggiungendo al suo atletismo anche tecnica. E per sopperire all'infortuni di Wright hanno preso lo spagnolo **Llompart** che sa dare **quadratura al quintetto**. Insomma: hanno tante frecce al loro arco, e non è neppure facile prendere vantaggi quando difendono, perché molti loro giocatori possono "cambiare" su diversi ruoli. Naturale poi che dovremo fare canestro: la filosofia e la tattica contano, ma alla fine **vince chi la butta dentro** e noi a livello di percentuali dobbiamo e possiamo fare meglio di quanto accaduto fino a ora».

Caja, che ha profonde e consolidate conoscenze nel basket italiano, **non ha curiosamente rapporti con il coach reggiano Max Menetti**, al di là di qualche stretta di mano. «Lui appartiene alla **generazione** successiva e non abbiamo finora avuto modo di conoscerci bene, però ricordo distintamente il suo **esordio**. Io infatti allenavo in A2 a Rimini e Reggio ebbe una stagione difficile: partirono con Coen, poi presero Finelli e infine Frates che però ebbe problemi di salute, così nelle ultime giornate allenò Menetti. **Noi battemmo Reggio** alla terz'ultima e loro furono vicinissimi alla retrocessione, però **si salvarono e da allora hanno fatto il percorso** che li ha portati alle due finali scudetto. Per questo ho **grande rispetto sia per Menetti, sia per il gm Della Salda**, sia per tutta la società. Anche quest'anno hanno dimostrato grande serietà, evitando rivoluzioni dopo le prime sconfitte e mettendo ritocchi importanti per tornare a risalire. Sette anni sulla stessa panchina per Menetti sono un grande esempio di longevità simile a quanto è stato fatto a Trento e Brescia con Buscaglia e Diana. E anche in quei casi i risultati sono arrivati».



CUBO IN FORMAZIONE

Questa sera – giovedì 14 – la Openjobmetis si è allenata sotto all'intelaiatura del "famoso" **cubo** interattivo che dovrebbe essere inaugurato a Santo Stefano. La grande struttura (*nella foto*) è stata

innalzata al di sopra del parquet e nei prossimi giorni sarà completata: le previsioni parlano di una **fine lavori verso il termine della prossima settimana**, in tempo per testare gli schermi in vista della partita con la Virtus Bologna.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it